

la casa

Anno XXXV° n. 87 - Poste Italiane s.p.a. - Aut. del Tribunale di Ferrara n. 30/1982

Notiziario periodico dell'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) Ferrara

1° edizione del concorso

“Balconi e Giardini fioriti nei fabbricati di edilizia pubblica”

Con l'intento di rendere più bello, gradevole ed ospitale il patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'utilizzo e il linguaggio dei fiori, Acer Ferrara indice la prima edizione del concorso **“BALCONI E GIARDINI FIORITI nei fabbricati di edilizia residenziale pubblica”**.

Per contrastare i fenomeni diffusi di degrado e incuria sul territorio ed affermare una coscienza civica che passa anche attraverso la cura del proprio balcone e giardino, si intende premiare l'impegno di chi, con piccoli gesti quotidiani, contribuisce a valorizzare l'immagine del nostro paese, e in particolare dei fabbricati di e.r.p., così diffusi nei Comuni ferraresi. La Provincia di Ferrara vanta infatti il secondo patrimonio di edilizia residenziale pubblico più importante della Regione.

Curare gli spazi in cui si vive è un modo per volersi bene e per creare un ambiente favorevole all'accoglienza ed al soggiorno.

Obiettivi del concorso sono

1. promuovere la cultura del verde e svolgere un ruolo educativo e di sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente;
2. incrementare la cittadinanza attiva e il senso di comunità contribuendo al miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente urbano;



3. valorizzare i nuovi quartieri e le architetture recenti;
4. promuovere forme di socialità e aggregazione, incrementando gli scambi tra diverse generazioni.

Temi del concorso

I temi del concorso sono due:

1. Balconi fioriti
2. Giardini fioriti.

continua a pag 2



**AZIENDA
CASA
EMILIA
ROMAGNA**

**Regolamento
Concorso
Balconi e Giardini
Fioriti**

**Inaugurazione
Palazzine
Via Gatti Casazza**

**Regolamento
del contratto e
le violazioni**

REGOLAMENTO DEL CONCORSO "BALCONI E GIARDINI FIORITI nei fabbricati di edilizia residenziale pubblica"

1 - Possono iscriversi:

- 1-singoli cittadini o nuclei familiari residenti in fabbricati di edilizia residenziale pubblica, che partecipano allestendo l'esterno visibile dei balconi o davanzali delle loro abitazioni, con fiori e piante;
- 2-i fabbricati di edilizia residenziale pubblica (condomini, autogestioni, stabili interamente in locazione) che partecipano allestendo giardini fioriti.

2-Modalità di partecipazione:

La richiesta di partecipazione, secondo il modulo in allegato, dovrà pervenire entro il **15 giugno 2016**. La scheda di partecipazione al concorso, disponibile sul sito www.acerferrara.it, dovrà essere compilata e consegnata o spedita ad Acer Ferrara Corso Vittorio Veneto 7-Ferrara-44121, oppure inviata via mail al seguente indirizzo: ufficio-clienti@acerferrara.it entro il **15 giugno 2016**. Per informazioni, è possibile chiamare il numero 0532/230377 (Servizio Clienti) oppure inviare una e-mail all'indirizzo elettronico sopraindicato.

3 - La giuria

Sarà composta da 5 membri, di cui 3 dipendenti di Acer Ferrara e due soggetti esterni.

La Giuria eseguirà un sopralluogo in giorni stabiliti, acquisirà documentazione fotografica e procederà, con giudizio insindacabile, alla valutazione delle composizioni floreali realizzate in base ai seguenti criteri:

- ✓ varietà e composizione di fiori e piante;
- ✓ migliore combinazione dei colori dei fiori;
- ✓ originalità del lavoro;

I concorrenti si impegnano a rendere disponibile la visita dei balconi, terrazzi, giardini per la valutazione da parte della Giuria. Le fotografie delle creazioni floreali saranno pubblicate sul sito di Acer Ferrara ed esposte durante manifestazioni pubbliche.

La proclamazione e premiazione dei vincitori avverrà in occasione della Festa dei Vicini programmata per settembre 2016.

Inoltre, tutti i concorrenti contribuiranno a realizzare un calendario fotografico per l'anno 2017, che sarà offerto agli assegnatari di alloggi erp.

4 - Premi

I premi in palio consistono in un buono spesa per acquisto di fiori, sementi e piante o materiale di giardinaggio ai primi 3 classificati, del seguente

valore:

SEZIONE BALCONI FIORITI

200 euro 1° premio

100 euro 2° premio

50 euro 3° premio

SEZIONE GIARDINI FIORITI

500 euro 1° premio

300 euro 2° premio

200 euro 3° premio

Nelle operazioni di decorazione floreale dovranno comunque essere rispettati i Regolamenti comunali vigenti; l'allestimento floreale, se andrà ad occupare il marciapiede, non dovrà intralciare il pubblico transito e i supporti e/o strutture dovranno essere in sicurezza per garantire la tutela del cittadino.

Acer Ferrara non sarà responsabile di danni provocati dai terzi per l'allestimento delle strutture floreali.

5 - INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il concorrente che partecipa al concorso autorizza Acer Ferrara al trattamento dei dati personali per consentire lo svolgimento degli adempimenti inerenti al concorso e per le attività connesse, ai sensi del Dlgs n.196/2003 e succ.

Acer Ferrara, in qualità di "titolare" del trattamento, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dai concorrenti, in ottemperanza alla normativa succitata. Ai sensi dell'art.7 del Dlgs n.196/2003 e succ., il concorrente potrà avere accesso ai propri dati e chiederne la modifica o la cancellazione.

6 - NORME GENERALI

Il concorrente, con la partecipazione al bando, dichiara di:

- ✓ aver preso visione del Regolamento del concorso
- ✓ accettare e rispettare i contenuti del predetto Regolamento
- ✓ di riconoscere il verdetto della giuria
- ✓ di acconsentire al trattamento dei dati personali e ai diritti d'utilizzo delle immagini da parte degli organizzatori, così come esplicitato nel Regolamento.

Ferrara, li 19/04/2016

f.to IL DIRETTORE di AcerFerrara

(Dott.Diego Carrara)

PER IL MODULO DI ISCRIZIONE VEDI PAG. 8

Nuovo regolamento del contratto: le regole che gli assegnatari devono rispettare e le sanzioni in caso di violazioni

CONOSCERE LE REGOLE PER NON COMMITTERE ERRORI: tutto ciò che c'è da sapere!

Uso dell'alloggio, delle pertinenze e delle parti comuni

Art. 3 del REGOLAMENTO DEL CONTRATTO

Gli assegnatari sono custodi dell'immobile a loro locato e sono tenuti a servirsi correttamente dei locali e degli spazi comuni secondo la loro destinazione, consentendo agli altri assegnatari, ed eventuali condomini, di farne pari utilizzo. (Regolamento d'uso e abitazione – obblighi e divieti per i fabbricati di proprietà mista)

Gli assegnatari sono tenuti a:

► occupare stabilmente l'alloggio: verrà avviata la procedura per la pronuncia della decadenza dall'assegnazione nei confronti di chi abbia abbandonato l'alloggio, senza preventiva autorizzazione da parte del Comune/Ente gestore per un periodo superiore a tre mesi, senza giustificati motivi (si considerano giustificati motivi quelli connessi a temporanea degenza presso una struttura ospedaliera o istituto di riposo o di accoglienza o in comunità di recupero o presso familiari, ed il temporaneo allontanamento dall'alloggio per motivi di lavoro o di studio, per detenzione in carcere, per affidamento di minori); nell'ambito del procedimento di decadenza avviato, potrà essere disposta la sospensione nei casi ammessi dallo specifico Regolamento di sospensione della decadenza. Durante il periodo di abbandono sono dovuti gli oneri per canoni e servizi;

► servirsi dell'abitazione, ai sensi dell'art. 1587 del codice civile col senso di responsabilità e coscienza sociale che l'uso del patrimonio di erp esige, rispettando i Regolamenti emanati dagli Enti locali in materia di: sanità, nettezza urbana, gestione dei servizi collettivi, urbanistica;

► mantenere in buon ordine l'alloggio, i locali e gli spazi di uso comune;

► consentire al personale del Comune/Ente gestore le ispezioni dell'alloggio e delle relative pertinenze;

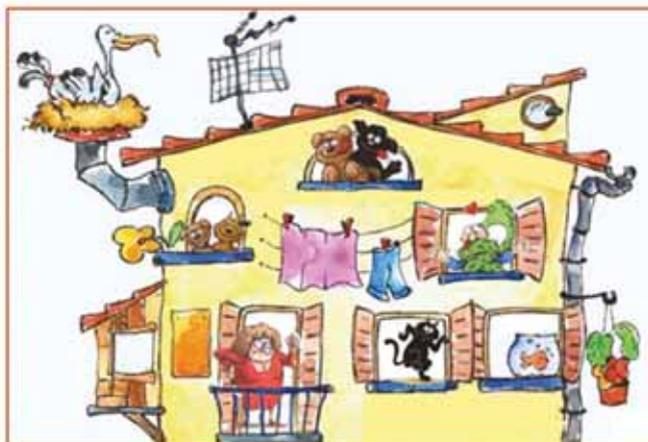
► provvedere, qualora ci sia utilizzo di caldaia autonoma, alla manutenzione ordinaria una volta all'anno e alla prova dei fumi ogni due anni, o comunque secondo le previsioni normative vigenti, facendo certificare l'avvenuta manutenzione nell'apposito libretto

di impianto, che dovrà essere presentato in caso di richiesta di manutenzione straordinaria a carico del Comune/Ente gestore, nonché riconsegnato al Comune/Ente gestore in occasione del rilascio dell'alloggio;

► dotarsi di apparecchi di cucina forniti del sistema di controllo fiamma contro le fughe di gas (norme UNI 7129/2008-2) e, più in generale, utilizzare apparecchi ed elettrodomestici a norma;

► osservare le norme di buon vicinato evitando, o comunque limitando, le occasioni di conflittualità tra condomini assegnatari, ed anche verso terzi, sia per ragioni attinenti al rispetto di tutte le norme da osservare nella propria qualità di assegnatari di erp, sia per quanto attiene a qualsiasi altra motivazione di ogni natura ed origine, tale da pregiudicare il quieto vivere di uno o più assegnatari anche se estranei al fatto;

► servirsi dell'alloggio ad uso esclusivo di abitazione: non è consentito l'impiego di uffici professionali, né l'esercizio di industrie e commerci, fatto salvo il lavoro a domicilio secondo le modalità previste in materia dalle vigenti Leggi e Regolamenti. Non è consentito l'uso dell'alloggio per scopi illeciti o immorali. È fatto divieto di sublocare in tutto o in parte l'alloggio e le relative pertinenze. Nel caso di mutamento della destina-



zione d'uso, di sublocazione/ cessione in comodato ovvero di uso dell'alloggio per scopi illeciti o immorali, il Comune avvierà il procedimento per la pronuncia della decadenza dall'assegnazione;

► servirsi della cantina, della soffitta, del garage e di ogni altro spazio accessorio e/o pertinenziale all'alloggio esclusivamente per gli usi cui sono destinati. È proibito adibire tali locali/spazi ad attività lavorative o ad abitazione o comunque mutarne la destinazione d'uso;

► garantire adeguata vigilanza sui minori su cui esercitano potestà o tutela o custodia al fine di impedire che con il loro comportamento, sia all'interno degli alloggi che negli spazi comuni, arrechi danni o disturbi alle cose ed alle persone. Ai bambini sono

riconosciuti spazi specifici per i loro giochi. Gli assegnatari sono tenuti a rispettare le indicazioni date dal Rappresentante degli assegnatari o di condominio in merito all'utilizzo degli spazi comuni riservati a favore dei bambini. Le attività di gioco e ricreative sono vietate comunque su scale, pianerottoli ed in genere in luoghi pericolosi per l'incolumità delle persone;

➤ chiudere accuratamente, dopo l'uso, rubinetti dell'acqua e del gas: in caso diverso, i danni di qualsiasi specie derivanti da tale incuria o comportamento doloso o colposo fanno carico dei responsabili e il Comune/Ente gestore sarà esente da qualsiasi responsabilità al riguardo;

➤ segnalare tempestivamente al Comune/Ente gestore, indipendentemente che l'onere di intervento sia a carico del Comune/Ente gestore stesso o dell'utenza, tutte quelle situazioni di pericolo o di danno temuto al fabbricato o ad alcune parti di esso per consentire un pronto ed efficace intervento, al fine di scongiurare pericoli a persone e cose. In ogni caso qualora l'evento dannoso si verificasse, ciascun assegnatario è tenuto a darne subito comunicazione al Comune/Ente gestore, anche al fine della copertura assicurativa;

➤ corrispondere alla richiesta di documenti o di dati relativi alla condizione socio-economica e anagrafica del nucleo familiare da trasmettere al Comune/Ente gestore a fini conoscitivi e amministrativi;

➤ effettuare il cambio alloggio qualora questo si renda necessario per mobilità d'ufficio, in conseguenza di gravi condizioni di sottoutilizzo, per esigenze di ristrutturazione dell'alloggio occupato o del fabbricato, o per altri gravi motivi specificamente indicati nel Regolamento di mobilità. In caso di mancato consenso al cambio alloggio, verrà attivata la procedura prevista dalla legge regionale n. 24/2001 e ss.mm. ed ii., cioè l'applicazione del canone maggiorato al primo rifiuto e la decadenza al secondo rifiuto;

➤ attenersi alle norme impartite dal Comune/Ente gestore o dal Rappresentante degli assegnatari per la pulizia e la manutenzione delle scale di accesso all'appartamento, degli spazi comuni e delle aree scoperte, nonché per la corretta raccolta e per lo smaltimento dei rifiuti;

➤ provvedere agli interventi di manutenzione posti a loro carico per gli alloggi e le parti comuni dal Codice Civile, dal contratto e dal presente Regolamento, come specificato dai successivi articoli. Qualora il Comune/Ente Gestore, per motivi di igiene o di decoro, sia costretto ad intervenire, le relative spese sono addebitate in parti uguali a tutti coloro che hanno dato causa all'intervento;

➤ collocare il nome del conduttore nella tastiera esterna dei campanelli, nella targhetta a fianco della porta di accesso all'appartamento e nella cassetta della corrispondenza;

➤ pulire periodicamente le fosse biologiche, i pozzetti degrassatori e le colonne di scarico;

➤ servirsi, in caso d'installazione di antenna televisiva centralizzata sullo stabile, unicamente dell'impianto relativo, restando sin d'ora il Comune/Ente gestore, in caso di inosservanza, autorizzato a far rimuovere e demolire ogni antenna individuale a spese dell'assegnatario, il quale nulla può pretendere a

qualsiasi titolo, fatte salve le eccezioni di legge. Non è consentito installare antenne televisive o satellitari, apparecchi di condizionamento ed altri impianti senza la preventiva autorizzazione del Comune/Ente gestore, al di fuori delle leggi e dei regolamenti esistenti.



Agli assegnatari è fatto divieto di:

➤ utilizzare l'alloggio determinando condizioni di sovraffollamento del medesimo rispetto agli standard fissati dalla normativa in materia;

➤ cedere in tutto o in parte l'alloggio assegnato;

➤ scuotere e battere dalle finestre verso strada e sui ripiani delle scale tappeti, tovaglie, stuoie, lenzuola, materassi, cuscini ed oggetti di vestiario. Tale operazione è permessa solo nella parte interna dei balconi oppure negli spazi appositamente creati e dovrà effettuarsi nell'osservanza del Regolamento di Polizia Urbana.

➤ installare stenditoi alle finestre e negli spazi comuni che non siano a ciò espressamente adibiti;

➤ installare tendaggi esterni, o altri ausili ombreggianti (gazebo, ombrelloni, finte siepi, teli in plastica, arella, ecc.) alle finestre, sui balconi e sulle terrazze, senza preventiva, espressa autorizzazione del Comune/Ente gestore;

➤ depositare nei luoghi di uso comune biciclette, motocicli, autoveicoli, utensili, attrezzi e comunque materiali di qualsiasi tipo anche per brevi periodi, fatte salve diverse disposizioni decise dall'autogestione o dal condominio all'unanimità;

➤ lavare auto e moto negli spazi comuni o utilizzando impianti idrici comuni; lavare le vetture all'interno del fabbricato o nelle autorimesse non munite di apposito scarico o di allaccio autonomo all'impianto idrico, o nei vani di disimpegno macchine o altri spazi comuni salvo diverse disposizioni decise dall'autogestione o dal condominio all'unanimità;

➤ trasgredire le norme interne sulla circolazione, sul parcheggio e sul lavaggio veicoli e motocicli; un particolare rispetto deve essere mantenuto riguardo agli scivoli ed i corrimano installati per la mobilità di persone disabili. E' pertanto fatto divieto assoluto di parcheggio di cicli e veicoli in genere sugli scivoli ed in aderenza ai corrimano a tal fine installati. Il parcheggio degli autoveicoli alimentati a gas di petrolio liquefatto (GPL), limitatamente a quelli dotati di sistema di sicurezza conforme al regolamento ECE/ONU/67-01 è consentito nei piani fuori terra ed al primo piano interrato delle autorimesse, anche se organizzate su più piani interrati, nel rispetto delle norme del Decreto del Ministero dell'Interno 22.11.2002;

➤ parcheggiare al di fuori degli spazi a ciò destinati o in violazione delle modalità stabilite dal Comune/Ente Gestore, dal condominio o dall'Autogestione. E' dovuto rispetto assoluto agli spazi destinati al parcheggio riservato ai veicoli autorizzati al trasporto di persone con disabilità;

➤ parcheggiare nell'area comune, o anche negli spazi a ciò destinati, veicoli non regolarmente immatricolati ed assicurati. I veicoli parcheggiati non regolarmente immatricolati ed assicurati verranno rimossi a spese del proprietario;

➤ detenere nei luoghi di uso comune, nell'alloggio o nelle relative pertinenze sostanze maleodoranti, ma-

teriali ingombranti, infiammabili, esplosivi o comunque pericolosi, anche per breve tempo;

- detenere depositi di gas metano in bombole e altro materiale combustibile;
- utilizzare gas metano in bombole, stufe a pellet o a legna o con altro combustibile, in alloggi serviti da rete gas; immettere gas di scarico di stufe di riscaldamento di qualsiasi tipo nei tiraggi degli esalatori di cucina, o comunque nei condotti non espressamente a ciò adibiti, ovvero a parete;
- gettare nei sanitari materie che possano otturare o danneggiare le tubazioni di scarico;
- lasciare aperto il portone e gli accessi di uso comune;

➤ gettare o abbandonare immondizie ed altri generi di rifiuto nei cortili, nella strada e nelle altre adiacenze;

➤ tenere materiale di peso eccessivo negli alloggi, sui balconi, sui solai e nelle soffitte;

➤ recare disturbo al vicinato con rumori o suoni molesti di qualsiasi natura. In particolare, è fatto obbligo di rispettare scrupolosamente gli orari del silenzio, così definiti: il pomeriggio dalle ore 14.00 alle 16.00 e dalle 23.00 di sera fino alle 8.00 del mattino;

➤ recare molestia al vicinato con esalazioni, fumo, odori persistenti di cucina. Non è consentito l'utilizzo di barbecue o altri dispositivi a fiamma libera, nell'appartamento, sulle terrazze/balconi/davanzali, nelle pertinenze e nelle parti comuni. Le porte degli appartamenti devono essere tenute chiuse;

➤ depositare sulle finestre, balconi e terrazze utensili, attrezzi ed oggetti qualsiasi. I vasi per fiori e piante dovranno essere sempre opportunamente assicurati onde evitare eventuali cadute. L'innaffiamento deve essere fatto in modo e in ore tali da non riuscire incomodo ai coinquilini ed ai passanti o di danno all'edificio;

➤ modificare la struttura degli alloggi, costruire manufatti, recinzioni, verande o altre opere senza il preventivo assenso del Comune/Ente Gestore;

➤ recare danno ai muri, alle scale, all'ascensore ed alle finiture della casa, trasportando mobili e cose senza le opportune cautele;

➤ tenere nell'alloggio, nelle cantine, nelle soffitte, nei garage e nei luoghi di uso comune, animali che arrechino molestia o pericolo al vicinato o danni all'immobile. I proprietari degli animali sono tenuti oltre all'accompagnamento, ad adottare le opportune misure di cautela, di sicurezza e di rispetto dell'igiene. In generale la detenzione di animali domestici può essere effettuata nel rispetto delle disposizioni di

cui alla legge regionale 17 febbraio 2005, n. 5 recante norme a tutela del benessere animale, con particolare riguardo alle disposizioni in tema di responsabilità e doveri generali del detentore di animali da compagnia. I proprietari degli animali sono comunque responsabili dei danni arrecati a persone o cose ai sensi dell'art. 2052 del codice civile e sono tenuti a pulire le parti comuni e le aree verdi dalle deiezioni dei loro animali. Negli spazi comuni i cani devono essere tenuti al guinzaglio;

➤ percorrere i cortili e i giardini con qualsiasi tipo di veicolo, ad eccezione dell'accesso ai garage ed ai posti auto; stazionarvi con i propri mezzi o farvi stazionare persone estranee al fabbricato;

➤ effettuare qualsiasi tipo di lavorazione o attività nelle parti comuni quali scale, pianerottoli, corridoi, balconi o soffitte;

➤ deturpare in qualsiasi modo l'estetica dei fabbricati, realizzare innovazioni nell'immobile, costruire baracche nei cortili, installare targhe ed insegne visibili all'esterno del fabbricato;

➤ effettuare adattamenti e modifiche alle parti di uso comune ed esclusivo, anche se con lo scopo di migliorarle, in mancanza del preventivo consenso del Comune/Ente gestore e comunque utilizzare per uso esclusivo parti comuni del fabbricato o delle pertinenze.

Gli assegnatari sono tenuti altresì ad utilizzare gli spazi comuni per gli scopi cui sono per loro natura adibiti.

Le riparazioni, la manutenzione ordinaria e la pulizia delle parti di uso comune nei fabbricati spetta a tutti gli assegnatari

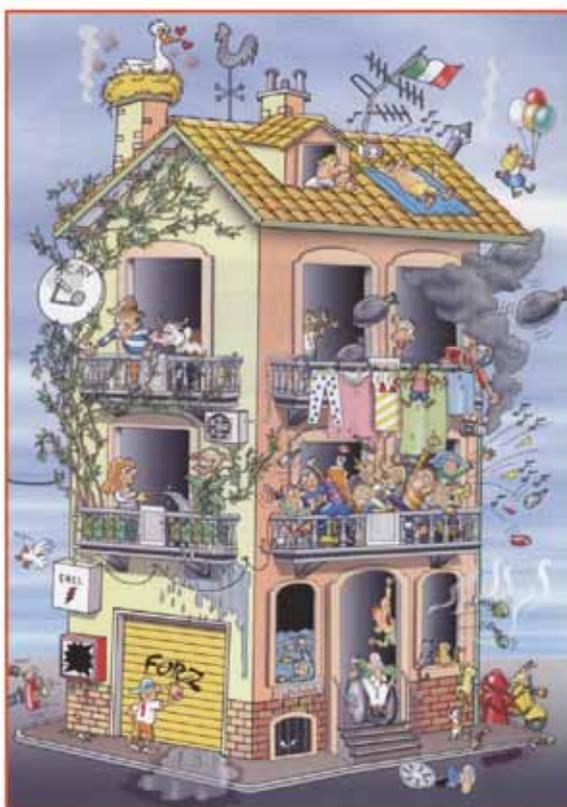
residenti secondo quanto previsto dal Regolamento in materia di ripartizione oneri. Le modalità di attuazione saranno decise dall'assemblea che potrà stabilire di delegarla ad apposite imprese.

Gli inquilini dovranno avere cura anche delle piante poste sulle aree comuni. La potatura delle piante e delle siepi, nonché il taglio dell'erba, spetta agli inquilini del fabbricato stesso che dovranno eseguire il lavoro a loro cura e spese.

Qualora gli alberi venissero tagliati senza autorizzazione, agli assegnatari responsabili saranno addebitate le spese sia di rimozione degli eventuali residui che di ripristino.

Se il Comune, per motivi di igiene e di decoro, sarà costretto ad intervenire, le relative spese verranno addebitate in parti uguali a tutti coloro che abbiano dato causa all'intervento.

Nel caso di impossibilità di identificare i responsabili, le spese saranno addebitate a tutti gli assegnatari residenti nell'edificio o negli edifici coinvolti.





Cosa rischia chi non rispetta le regole

Leggi qui

REGOLAMENTO DEL CONTRATTO

Art.14

Accertamento delle violazioni

Ai sensi dell'art.34 bis della L.R. 24/2001 e ss.mm.ii., il Comune esercita le funzioni di ispezione e controllo del patrimonio, di contestazione delle violazioni al presente Regolamento, nonché l'applicazione delle relative sanzioni, avvalendosi di agenti accertatori (ai sensi della L.R. 28/4/1984 n.21), secondo i criteri previsti negli articoli seguenti.

Il Comune può delegare l'esercizio delle funzioni, di cui al precedente comma, all'Ente gestore.

L'agente accertatore è titolare dei poteri di cui all'art.13 della legge n.689/1981 e deve essere munito di apposito documento di identificazione, che attesti l'abilitazione all'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

L'agente accertatore, una volta accertata con l'ispezione la/le violazione/i al Regolamento d'uso (art.3 Regolamento di contratto), redige verbale di ispezione e diffida il trasgressore a sanare la/le stessa/e. Tale diffida amministrativa è contenuta nel verbale di ispezione, che è sottoscritto e consegnato all'interessato, e nel quale deve essere indicato il termine, non superiore a 10 giorni, entro cui uniformarsi alle prescrizioni. Qualora il soggetto diffidato non provveda nel termine indicato, l'agente accertatore procede a redigere il verbale di accertamento.

La diffida amministrativa non è rinnovabile né prorogabile. Essa non opera in caso di attività svolta senza autorizzazione, licenza, concessione, permesso o nulla osta comunque denominato. L'autore della violazione non può essere diffidato nuovamente per un comportamento già oggetto di diffida nei cinque anni precedenti.

Il verbale di accertamento delle violazioni deve contenere i dati e le informazioni previste dall'art.8 della L.R. n.21/1984.

La violazione, quando possibile, deve essere contestata immediatamente dall'agente accertatore al trasgressore, al responsabile in solido o a chi era tenuto alla sorveglianza. Se non è avvenuta la contestazione immediata, gli estremi delle violazioni devono essere notificati agli interessati.

Gli interessati possono far pervenire al Comune/Ente gestore scritti difensivi o documenti, nonché la richiesta di essere sentiti entro 30 giorni dalla notifica del verbale di accertamento. Il Comune/Ente gestore, esaminati i documenti e gli argomenti esposti ed eventualmente sentiti gli interessati, determina con ordinanza la somma dovuta e

ne ingiunge il pagamento, se ritiene fondato l'accertamento. Altrimenti emette ordinanza motivata di archiviazione.

L'ordinanza-ingiunzione va notificata entro 90 giorni dalla sua adozione. Il pagamento della somma deve essere effettuato nel termine di 30 giorni dalla notificazione dell'ordinanza-ingiunzione. I proventi delle sanzioni riscossi in forza di ordinanza-ingiunzione, o a seguito di pagamento ridotto, sono destinati alla manutenzione degli immobili di erp. Le sanzioni amministrative pecuniarie, di cui all'articolo seguente, sono stabilite nel rispetto dei principi della legge n.689/1981, che rimane norma di riferimento per tutto quanto non previsto dal presente articolo.

Art.14 bis

Violazioni del Regolamento e relative sanzioni

A seguito delle violazioni accertate e contestate con le modalità disciplinate nell'articolo precedente, il Comune/Ente gestore provvederà ad addebitare al trasgressore, al responsabile in solido o a chi era tenuto alla sorveglianza un importo pari ad euro 100,00 -raddoppiabile in caso di recidiva o di particolare gravità.

In particolare, in caso di violazione delle norme previste dall'art. 3 del presente Regolamento, il Comune/Ente gestore, oltre all'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui al comma 1, interverrà direttamente, recuperando a carico del trasgressore, del responsabile in solido o di chi era tenuto alla sorveglianza i costi di ripristino dei beni danneggiati. Le gravi violazioni delle disposizioni del Regolamento d'uso potranno, inoltre, comportare l'avvio della procedura di decadenza dall'assegnazione e la risoluzione contrattuale, come previsto dall'art. 30 e 31 della L.R.24/2001 e ss.mm.ii. e dall'art. 14 del Regolamento di assegnazione, fermo restando l'applicazione della sanzione amministrativa raddoppiata, come previsto dal comma 1° del presente articolo, e fermo restando quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento di sospensione dell'emissione del provvedimento di decadenza. Il mancato rilascio dell'alloggio alla data stabilita dal provvedimento di decadenza o dal provvedimento relativo all'occupazione illegale, comporta, oltre all'applicazione del canone maggiorato, anche il pagamento al Comune/Ente gestore di una sanzione amministrativa (come previsto dall' art. 16 del Regolamento di assegnazione) nella misura di euro 300 mensili per ogni mese di occupazione illegale.

Inaugurazione delle palazzine ristrutturate di Via Gatti Casazza/Grosoli al BARCO

**Sabato 20 Febbraio 2016
alle ore 11**

si è tenuta la cerimonia inaugurale di 9 palazzine - per complessivi 36 alloggi - ristrutturate da ACER FERRARA in Via G. Casazza/Via Grosoli.

Si tratta del penultimo stralcio dell'importante progetto di riqualificazione attuato nel quartiere Barco, in corso ormai da molti anni. Ogni palazzina è costituita da quattro alloggi su due piani nelle quali si è intervenuti in modo limitato nella disposizione dell'alloggio, principalmente sul bagno, e inserendo un piccolo ripostiglio, prima assente; sono alloggi prevalentemente con una camera da letto (3 con una letto, ed 1 con due letto per ogni palazzina).

Le caratteristiche di risparmio energetico degli alloggi sono rilevanti: siamo infatti in classe B; nella ristrutturazione infatti è più difficile raggiungere il risultato della classe A, ma qui è evidentemente molto significativa la differenza tra prima (classe G) e dopo (classe B) in termini di consumo energetico.

La parte impiantistica ha il suo cuore in un impianto centralizzato con contabilizzazione autonoma dei consumi. Questa della centralizzazione è una strategia consolidata per ACER (ora obbligatoria per legge ma siamo partiti nel 2002 a non fare più impianti autonomi nei nuovi fabbricati) che in Via Gatti Casazza-Grosoli abbiamo spinto dalla scala



del fabbricato, a quella del comparto. Le due centrali termiche appena realizzate, infatti, sono già predisposte per servire tutte le 16 palazzine della zona.

La cerimonia inaugurale, a cui hanno partecipato, tra gli altri il Sindaco Tiziano Tagliani ed il Prof. Patrizio Bianchi Assessore Regionale a coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro, ha visto il taglio del nastro ed a seguire una passeggiata per il quartiere, durante la quale sono state illustrate alle Autorità le caratteristiche delle palazzine appena ristrutturate e, più in generale, l'intervento di riqualificazione realizzato nel quartiere.

I 36 appartamenti, recentemente inaugurati, sono in corso di assegnazione e a fine mese si dovrebbe procedere alla consegna chiavi alle famiglie aventi diritto.





**ALLEGATO - A
MODULO DI ISCRIZIONE**

Il sottoscritto _____
 nato -a _____ prov. _____
 residente in Via _____ n. _____
 Comune _____ C.a.p. _____ prov. _____
 Tel. _____ cell. _____
 email _____
 eventuale
 in qualita' di referente del fabbricato sito in via _____ n. _____ localita' _____

CHIEDE

di partecipare al concorso indetto da Acer Ferrara dal titolo:

"BALCONI E GIARDINI FIORITI nei fabbricati di edilizia residenziale pubblica"

per la sezione (barrare la sezione di proprio interesse)

Balcone Fiorito

Sito/a in Via _____ n° _____ piano _____

Giardini Fioriti

Sito/a in Via _____ n° _____ Località _____

DICHIARA

Di accettare integralmente tutti i contenuti del bando di concorso e il giudizio finale della giuria, di avere preso visione dell'informativa art.13 d.lgs.196\2003 sulla privacy e di esprimere il proprio consenso per i trattamenti indicati e la diffusione dei dati per le finalità specificate. Inoltre il partecipante esonera l'organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità e/o obbligazione anche nei confronti dei terzi che dovesse derivare dalla partecipazione al concorso.

DATA _____ FIRMA _____

Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs n.196 del 30.06.2003 sul trattamento dei dati personali.

La comunicazione dei dati verrà intesa come esplicita manifestazione di consenso al trattamento degli stessi al fine della gestione dell'operazione del concorso.

DATA _____ FIRMA _____



PRECISIAMO CHE L'ACCESSO ALLO SPORTELLO CLIENTI È REGOLAMENTATO ATTRAVERSO LA DISTRIBUZIONE DI NUMERI PROGRESSIVI: MASSIMO 30 AL MATTINO E MASSIMO 15 AL POMERIGGIO

| | |
|---|--|
|  | DIRETTORE RESPONSABILE Diego Carrara |
| | COMITATO DI REDAZIONE Doriana Sivieri Luca Chiarini Stefania Sitta Progetto Grafico: ACER Ferrara Stampa: SATE Ferrara |
| mail: lacasa@acerferrara.it | |

| |
|--|
| NUMERI UTILI: - SEGNALAZIONE GUASTI 800 732330 - SERVIZIO CLIENTI 0532 230377 ORARI RICEVIMENTO: - Lunedì Mercoledì Venerdì 8.45 - 13.00 - Martedì 15.30 - 17.30 |
|--|